

“UL BIANC O UL NEGAR”

commedia dialettale in tre atti di

ALFREDO CAPRANI

personaggi:

**HAMED OSHOBA
PIO SALA
LIA SALA
SANTINO MAURI**

PRIMO ATTO

Salotto di casa Sala – divano, poltrone, tavolino centrale; sulla destra un tavolo rotondo con sedie e sulla parete di fondo una credenza con mobile bar e telefono. Alla sinistra c'è la porta d'entrata mentre a destra c'è il disimpegno per gli altri locali e la cucina.

In scena Hamed, giovanotto di colore, che abbraccia Lia teneramente. Hamed, al termine del commento musicale iniziale, racconta una breve barzelletta a scelta dell'interprete con evidente intenzione di sdrammatizzare l'atmosfera.

LIA beato te che hai sempre voglia di schezare

HAMED certo! Perché ridere fa bene...risolleva lo spirito e rende la vita più serena. Se tu drammatizzi tutto, tutto diventerà un problema

LIA ma se i problemi esistono non puoi sfuggirli, li devi affrontare

HAMED affrontarli e risolverli! E, se li affronterai con calma e lucidità avrai più successo

LIA non tutti hanno lo spirito giusto

HAMED Vero! Ma è anche possibile migliorare lo spirito...(riempie a metà un bicchiere con dell'acqua) vedi questo bicchiere...com'è?

LIA come vuoi che sia? E' di vetro

HAMED voglio intendere, in che condizioni sta?

LIA che domande, è intatto

HAMED non riesco a spiegarmi...com'è, pieno o vuoto?

LIA beh, è mezzo vuoto

HAMED ecco, vedi? Per me è mezzo pieno, invece

LIA non è la stessa cosa?

HAMED no! Un pessimista lo vede mezzo vuoto ma, chi ha entusiasmo e fiducia, lo vede mezzo pieno

LIA sarà, ma la quantità non cambia

HAMED non cambia ma io ne bevo di più e lo gusto con più piacere

LIA nella tua illusione, in realtà ne bevi quanto me

HAMED ma tu non potrai gustarlo pienamente con il pensiero che è poco e finirà in un attimo; bisogna sempre vedere il lato positivo delle cose

LIA già, perché non pensi a mio padre

HAMED cosa c'entra tuo padre?

LIA quando saprà di noi e lo conoscerai, quello sì, che ti porterà alla realtà

HAMED ci risiamo...io capisco che ci saranno della difficoltà, visto come me lo hai descritto, ma non puoi rovinare tutto prima che accada qualcosa...ora cerchiamo di gustarci i momenti più belli

LIA sì, ma quando vivremo la realtà saranno brutti ricordi

HAMED sei proprio catastrofica...magari sono tutte idee tue

LIA macché idee mie! Io conosco bene mio padre e le sue convinzioni. E' un buon diavolo, ma è troppo radicato a certe forme provinciali sia di comportamento che di giudizio

HAMED magari gli sarò simpatico

LIA magari! Ma dovrà passarne del tempo...lui che ha sempre sostenuto: "moglie e buoi dei paesi tuoi" e che: "oltre al Po, l'Italia non c'è più"; quindi potrai immaginarti che razza d'accoglienza ti aspetta

HAMED ma forse...conoscendomi...

LIA è prevenuto! Per lui, la gente di colore, sono tutti "vù cumprà" e "faccia de lüster"

HAMED "lüster", cosa significa?

LIA lüster!? Lucido per le scarpe nere

HAMED allora la sarà proprio "düra"...

LIA altro che dura...secondo me, bisognerà abituarlo al contatto ed al dialogo con persone di etnia diversa gradualmente...fare in modo che ti conosca e ti apprezzi per quello che sei e comprenda che i rapporti umani non devono basarsi sul colore della pelle

HAMED parole sante! Potrei cercare di conoscerlo e diventare suo amico

LIA già, e come?

HAMED magari frequentando il bar dove va lui

LIA non va mai al bar! Ti ho già detto della sua parsimonia

HAMED potrei cercare lavoro nella sua ditta

LIA non assume gente straniera e tantomeno di colore...senza contare che piange miseria per la crisi economica e il calo dei lavoro

HAMED allora potrei farmi investire dalla sua automobile

LIA non dire sciocchezze! Bisognerebbe trovare un modo che non dia sospetti affinché tu possa conoscerlo e frequentarlo per qualche tempo, così potrete simpatizzare...(squilla il telefono) un attimo...(risponde) Sì? ...Come? No...io non ho messo alcun annuncio...sì, è il 278500...ma su che giornale, scusi?...ah, "tuttogratis"...beh, allora sarà stato mio padre...io non ne so nulla...mi lasci il suo numero e la farò richiamare...richiamerà lei? Va bene...di nuovo (*appende*)

HAMED chi era?

LIA mio padre è impazzito! Con tutta la taccagneria finalmente ha deciso di cercare una donna di servizio a tempo pieno e, tanto per non smentirsi, ha messo l'annuncio gratuito su quel settimanale che distribuiscono nelle cassette delle lettere... anzi, l'ho ritirato proprio stamattina...(lo cerca)... eccolo

HAMED una buona decisione! Con te all'università e lui al lavoro è bene che ci sia qualcuno ad accudire alla casa

LIA (*sfogliando il giornale*) già...da quando è morta la mamma, ci ha sempre aiutati per qualche ora la Maria...ma ormai è invecchiata anche lei...ma dove sarà qual cavolo di annuncio...ah, eccolo...il numero di telefono è il nostro..."piccolo nucleo familiare cerca collaboratrice domestica a tempo pieno lombardo-veneta!"...lombardo-veneta?! Ma quello è pazzo...non si rende conto delle conseguenze

HAMED comincio a pensare che ne vedremo delle belle...ma ora sarà meglio che me ne vada, sono già le sette e tra poco arriverà

LIA sì, ci vedremo domattina all'università...(squilla il telefono e risponde) sì? (*ascolta sbalordita*) ma...ma...ha appeso

HAMED chi era?

LIA non saprei...una donna...mi ha urlato: “sporca razzista!” ed ha appeso

HAMED dovevi aspettartelo...con quell'annuncio non mi stupirei se ti facessero un attentato

LIA è un incosciente irresponsabile

HAMED armati di pazienza perché riceverai altre telefonate

LIA io non risponderò più...”razzista” proprio a me...manderò lui a rispondere...mi da fastidio che proprio mio padre sia così...(squilla il telefono) eccoci, ci risiamo. Io non rispondo

HAMED e se cercano te?

LIA risponderò ancora una volta...(prende il ricevitore, un attimo, e riappende)

HAMED cosa ti hanno detto?

LIA “stronza”

HAMED su, non prendertela, non è colpa tua

LIA proprio a me doveva capitare un padre razzista...e pensare che Lucia ha in casa due filippini e tutta la famiglia ne è contentissima...ed i nonni di Luca sono accuditi da una rumena...

HAMED ma pensaci...questo potrebbe essere un inizio...

LIA cosa vorresti dire?

HAMED che se tu lo convincessi ad assumere una collaboratrice domestica straniera e, meglio ancora di colore, potrebbe imparare ad avere meno pregiudizi e familiarizzare con gente come me

LIA (*maturando una luminosa idea*) già!...non sarebbe una cattiva idea... (*fissandolo*) ma ci vorrebbe una bella negretta...veramente in gamba che...che sappia conquistarlo

HAMED beh...la cercheremo

LIA non sarebbe necessario...

HAMED (*disorientatamente spaventato*) cosa vorresti dire?

LIA vorrei dire che una persona intelligente e preparata l'abbiamo a disposizione

HAMED e chi sarebbe?

LIA tu!

HAMED io!? Cos'è, una tara di famiglia, la pazzia?

LIA no, è logica!

HAMED ma io non sono una cameriera e tantomeno una donna

LIA ma negro, sì!

HAMED no, no! Non mi freggi

LIA ma pensa ai vantaggi

HAMED che vantaggi?

LIA (*suadente*) primo, starai qui...giorno e notte...potrai farti conoscere ed apprezzare; secondo, saremo sempre insieme...terzo, potrai renderti indipendente dalla tua famiglia e mantenerti agli studi dimostrando un'autonomia e intraprendenza che ti farà onore...

HAMED non è molto edificante fare da cameriera e sguattera alla mia fidanzata ed al futuro suocero...e poi non ho mai fatto lavori domestici

LIA ti aiuterò io...quando mio padre non sarà in casa sistemerò tutto

HAMED ho l'impressione che ci stiamo buttando in un'avventura rischiosa

LIA è l'unico modo per far cambiare opinione a mio padre

HAMED e quando scoprirà tutto?

LIA scoprirà tutto al momento giusto. Lascia fare a me... allora, ci stai al gioco?

HAMED chiamalo gioco!

LIA dunque, se acconsenti, stasera stessa comincerò a fare opera di persuasione affinché si convinca ad assumere una domestica di colore

HAMED a volte mi spaventi (*squilla il telefono*)

LIA basta! Io non rispondo più

HAMED allora rispondo io e li mando al diavolo

LIA bravo!

HAMED pronto? Sì, è il 278500 e parla un negro cannibale che se tu telefonare ancora io mangiare tuo naso... come... chi?... no... scusare signore... ma lei che numero avere fatto?... no, no... questo essere 278501... prego... la saluto (*appende*)... l'ho combinata bella!

LIA perché?

HAMED era tuo padre

LIA mio padre! Come hai fatto a capirlo?

HAMED quando gli ho detto che gli avrei mangiato il naso, lui mi ha risposto: "t'el mangi mì ul naas a tì, terùn! Chi è che l'è a casa mia?"

LIA per fortuna gli hai detto che aveva sbagliato numero

HAMED certamente richiamerà... (*squilla il telefono*) infatti!

LIA (*risponde*) sì, pronto? Ah, ciao papà... sì... ma chi vuoi che ci sia? Avrai sbagliato numero... ma dove sei?... questa sera? E' lì con te... va beh... sì ciao (*appende*) che vada al diavolo lui e quello scemo che gli sta assieme

HAMED cos'è successo?

LIA è al bar qui sotto a prendere un aperitivo ed ha invitato a cena il Santino

HAMED che è il Santino?

LIA te ne ho già parlato, Santino Mauri, quell'imbalsamato di Vighizzolo, figlio del mobiliere

HAMED ah, quello che ti fa la corte?

LIA già! E quell'opportunisto di mio padre, da due anni, caldeggia una relazione. Dice che sposando il Santino sarò a posto tutta la vita e, con me, anche lui; e, da quando i suoi affari sono in declino, è sempre più incalzante...dovresti conoscerlo. Solo la fantasia di mio padre potrebbe ipotizzare un'unione tra me e quel tontolone; è talmente sciocco che mi fa anche pena...ma ora sarà meglio che te ne vada perché arriveranno a minuti

HAMED allora me ne vado, ci vedremo domattina a Milano

LIA spero di portarti buone notizie. Pensa, se riuscirò a convincere mio padre ad assumerti, tanti problemi saranno risolti

HAMED convinta tu!

LIA *(squilla il telefono)* che sia ancora lui? *(risponde)* Sì?...*(alterata)* alla faccia tua, stronzo! *(riappende)* mi hanno fatto una pernacchia. Io stacco il ricevitore *(esegue)*

HAMED io ti saluto...a domani

LIA a domani. *(l'accompagna all'uscio)* senti, hanno chiamato l'ascensore, ti converrà scendere dalle scale

HAMED che significa, non mi conoscono

LIA ma ti conosceranno. E poi, cosa potrebbe pensare mio padre nel trovare un negro sul suo pianerottolo?

HAMED farò come vuoi...*(la bacia)* ciao *(esce)*

LIA *(dopo averlo salutato sistema i bicchieri che si trovano sul tavolo)*

PIO *(entra precedendo Santino)* avanti, avanti Santino, fa cumè füss cà tua

SANTINO grazie sciur Pio, lüü l'è sempar inscì cerimuniuus

PIO i cerimoni de cà a costan nagòtt e i cumplimeent de men, quindi risparmia ul fiaa e vegn avanti

SANTINO buonasera Lia

LIA (*freddamente*) buonasera

PIO te vist che bela sorpresa? U' invidaa ul Santino a mangià

LIA (*ironica*) è proprio una bella sorpresa

PIO (*togliendosi la giacca*) sü Santino, metàss comod e dàmm la giachèta

SANTINO ma verameent a stuu ben inscì...

PIO (*togliendogli la giacca forzatamente*) sü, sü, te l'ù già dii de minga fa compliment! Chì a l'è cume cà tua. Intaant la Lia la ga imbastìss là un quajcòss de mangià. Cos'è che ci prepari di buono, Lia?

LIA verameente c'è il frigorifero vuoto

PIO vuoto!? Osteria, ta gh'èet resùn! Ma summ desmentegaa de fa la spesa

LIA sono otto giorni che ti dimentichi

PIO ta pudevat nà ti al süpermercaa, no?

LIA con quali soldi?

PIO ma se ù apena lassa lì nel cassèt una brancada de danée

LIA la settimana scorsa

PIO gh'è già passaa una setimana? Beh, adèss stemm minga chì a fa pulemich e dèmm cussè che gh'è de mangià

SANTINO ma mì, sciur Pio, ma cuntenti... a gh'ù nanca fàmm

PIO cumè ta gh'èet minga fàmm!? (*imperativo*) Ti a ta gh'èet fàmm, vera?

SANTINO beh, un puu...

PIO bravu! Ti a ta seet giuvin e c'hai bisogno di energie...e lo sai cussè che facciamo? A fèmm una bela spaghetada ala carbunara e pö, per seguund...

LIA prima di pensare al secondo, organizza il primo

PIO già detto! Spaghetti alla carbonara

LIA non c'è pancetta

PIO ah!...beh, fai senza panzèta

LIA ...e non ci sono più uova

PIO nanca i ööf?

LIA e nemmeno il parmigiano da grattugiare

PIO ma ul pevar a 'l gh'è?

LIA sì, il pepe c'è

PIO bene! Alura fèmm una bela carbunara cun pevar e büteer

LIA è finito

PIO anca ul büteer?

LIA sì!

PIO alura mètt l'oli

LIA olio di semi

PIO benissimo! E' più digeribile e non fa venire il colesterolo. E' Santino?

SANTINO sì, sì, l'è bunissim e 'l fa ben

PIO e magari ga pestum sü una bela scatula de sardìn, è?

LIA sì, quelle ci sono

PIO perfetto! Una bela carbonara cun pevar, oli e sardìn

LIA però non c'è pane

PIO come, non c'è pane? N'ù cumpraa un para de chili al süpermercaa

LIA otto giorni fa ed è secco

PIO secco!?! (*illuminato*) alura a 'l sèèt cussè che fèmm?

LIA no!

PIO (*a Santino con crescente entusiasmo*) ta 'l sèèt cussè che fèmm?

SANTINO no!

PIO un bel pan còtt!

SANTINO pancòtt!?! Ah, sì, quèll sì che l'è bun

PIO certo che i piatti tipici dei nostri vecc, inn sempar i püssee bun e san!
Altro che quii trujaad cunt i salsìn che ta fànn vegnì ul maa de stumich, la gastrite e l'ulcera. Un bel pancutìn che ta laava giò ul stumich cume l'acqua de bügada

LIA allora non faccio gli spaghetti?

PIO come no! Che vaga a fàss ciavà l'avarizia. Spaghetti e pancòtt!

SANTINO sperèmm de minga fa indigestiun

LIA allora vado a mettere l'acqua sul gas (*esce*)

PIO l'è propi una brava tusa. Oltre che stüdià la fa anca i mestee de cà

SANTINO ma sciur Pio, ma paar che ga mancan minga i danéé per una dona de servizi

PIO i danéé in mai asséé

SANTINO ma quella tusa lì, la po' minga fa tütt deparléé

PIO infati, ù già metüü un anuncio sül giurnaal per cercà una dona...ma l'è strano che l'abbia nemò de ciamà una quajvüna. M'ann dii che ul giurnaal al vegniva fò ieer

SANTINO (*guarda il telefono*) per forza che telefuna nessün. Gh'è stacaa ul telefono

PIO stacaa! (*irato*) Perché l'è stacaa ul telefono?

SANTINO (*intimidito*) a 'l savaria minga...

PIO (*c.s.*) e chi l'è che l'è staa?

SANTINO (*c.s.*) summ minga staa mì, sciur Pio

PIO alura l'è stada la Lia. (*chiama*) Lia!

LIA (*fuori scena*) sì!?

PIO chi l'è che l'à distacaa ul telefono?

LIA (*entra*) a proposito, me n'ero dimenticata. Chi ha messo quella perla di annuncio sul giornalino "tuttogratis"?

PIO per cercare la cameriera?

LIA sì

PIO sì, la perla dell'annuncio l'ho fatta mettere io

LIA proprio una bella "perlata"! Ora te le becchi tu le telefonate che rispondono all'annuncio

PIO perché, che telefunaad inn?

LIA insulti, minacce e pernacchie

PIO tutti fermi! (*riappendendo il ricevitore*) adèss a rispundi mì

SANTINO ma che razza de annuncio l'à metüü?

LIA (*porgendogli il giornale sistemandosi sulla destra di Santino che sta seduto sulla poltrona*) quest'incosciente ha fatto pubblicare un annuncio per ricercare una colf lombardo-veneta. Una pubblica dichioarazione di razzismo

SANTINO (*parteggiando timidamente per Lia*) ceert che la gh'à minga tütt i toort

PIO (con veemenza recandosi alla destra di Santino) cume la gh'è minga tütt i tort? Ti a ta ciaperiat in cà vüna che ta seet minga de indua la vegn e la parla minga la tua lingua e ul tò dialètt?

SANTINO (sempre più timidamente) no...per quell a 'l gh'è resùn anca lüü...

LIA (aggredendolo) come ha ragione? Anche tu sei un razzista prevenuto

SANTINO (rimpicciolendosi nella poltrona) no...mi summ minga razzista...ma...

PIO (incalzando) come ma!?! Cussè che ta vörat di?

SANTINO (c.s.) no...vurevi di che anca lüü a 'l gh'è minga toort...

LIA (c.s.) allora se non ha torto lui, ho torto io?

SANTINO (c.s.) ...no, per questo nemmeno tu...

PIO (al culmine di un incalzante interrogatorio alternato a Lia sovrastando letteralmente Santino) ma tì, da che paart a ta stèet?

SANTINO mì!?! Mì a stuu in mèzz

LIA (c.s.) certo che hai proprio le idee chiare

SANTINO beh, mì a stuu in mèzz ma...ma anca de paart (*squilla il telefono*)

LIA vado a buttare la pasta (*esce*)

PIO ecu, a 'l suna.. mò a rispundi mì...(risponde) pronto? Sì...summ mì, che la dica...ah, léé la saria disposta...(a Santino) l'è vüna di nöss...dica, dica pure... d'indove l'è...Caprino Bergamasco...ottimo! L'è veduva...settant'anni...(a Santino) un puu stagiunada...

SANTINO galina vegia la fa bun bröod

PIO ...ah, la gh'è un puu d'artrite...e anca l'asma...hué, sciura che la guarda che chì l'è minga un uspedaa neh!...va ben, la lavurerà tantu ma la ma paar minga tant in salüüd...e quantu la vureria a l'ura? Ah, minga a l'ura, la vöör ul mensiil cunt ul vitto e l'alloggio? Sciura, a gh'a 'l duu mì un bel indirizz, ala "bagina" e Milan...cume sfaciaa...che la vaga a fàss benedì...la salüdi...che la taca giò...ù capii...va ben...ma che la taca giò...ma che la tasa un mumeent...alura tachi giò mì... adiu! (*appende*) bestia che tàcula! Avecch in giir vüna cumè 'sta chì la ta tira scemu. Bisögneria trovà una cameriera sordomuta

SANTINO sordomuta!? E dopu cume la fa a capì quèll che la gh'à de fa?

PIO ta gh'éeet resùn! Alura dumà müta

LIA (*rientra ad apparecchiare*) tra poco sarà cotta la pasta...allora l'hai trovata la collaboratrice domestica?

PIO quasi

SANTINO (*premuroso*) vuoi una mano, Lia?

LIA sì, metti la tovaglia (*gli getta addosso la tovaglia e i tovaglioli*)

PIO vardee che maniera!

SANTINO la sarà un puu nervusa (*maldestramente mette la tovaglia*)

LIA (*prendendo le posate dalla credenza*) ma con chi era al telefono?

PIO vüna de Caprino Bergamasco

LIA e non andava bene?

PIO l'era un puu squinternada

SANTINO la tovaglia l'è a posto!

LIA toh, metti le posate (*gliela butta sul tavolo*)

SANTINO subito! (*esegue*)

PIO che bravu fiöö, ul Santino. L'è propi un òmm de spusà

SANTINO la diss sempar anca la mai mama

LIA (*ironica*) e come mai non hai ancora trovato l'anima gemella?

SANTINO sfurtünaa! Fina adèss summ staa sfurtünaa

PIO sfurtünaa o tropp preenziuus?

SANTINO un puu tütt e düü

LIA (*cambiando decisamente discorso rivolgendosi a Pio*) e perché non andava bene quella che ha telefonato?

PIO perché la ‘ndava minga ben!

LIA e...e se cambiassi idea tu

PIO che idea?

LIA sull’origine della persona richiesta

PIO cussè che ta vurariat di?

LIA ...che non debba essere per forza “lombardo-veneta”

PIO cumincia minga, neh! Mi, de teruni, a ‘n vööri minga in giir per la cà

LIA beh...se non sono meridionali, potrebbero essere...che ne so...di colore

PIO che culuur!?

LIA (*seccata*) verdi!

PIO (*guardando interrogativo Santino*) veerd?

SANTINO mi i ù mai vist i camerieer veerd!

LIA ma quando si dice “di colore”, s’intende di razza non bianca

PIO (*trasecolando*) cussè!? Ti a ta büsciatt! Fuu già fadiga a intendass cunt chi parla italiàn, a vuu a parlà cun chi parla “negar”. E’ Santino? Ga mancaria anca quela

SANTINO (*approva divertito*) de bun...ga mancaria anca quela

LIA (*duramente a Santino*) perché! Hai qualcosa in contrario?

SANTINO (*bloccandosi*) mì...mì no

LIA (*aggredendolo*) i negri, non sono esseri umani come noi?

SANTINO sì, sì, anche le negre

PIO *(ricreando la medesima situazione precedente nella quale Santino è incalzato a sinistra da Pio ed a destra da Lia in un crescendo di ritmi e di volumi)*
No! Perché se inn negar, inn minga biaanch! L'è cume di che ul vìn negar l'è stèss al vìn biaanch

SANTINO ceert che ul negar l'è diveers

LIA come diverso? E' uguale!

SANTINO ma chi, ul vin o i negar?

LIA gli esseri umani

SANTINO ah, sì...quelli sì

PIO quelli, no!

SANTINO beh, quasi, quasi...

LIA razzisti!

PIO mì summ minga razzista. Ma i biaanch in divers dai negar

LIA siete allucinanti *(esce mentre suona il telefono)*

PIO *(risponde)* pronto? Sì, l'è chì!... certo sono stato io...hué, calma, calma cunt i paròll...*(alterandosi)* e tì a ta sèet un pistola...mucala...ta spachi ul telefono sùla crapa...ah, sì? E mì ta denünci ala pruteziùn dei animai...pirla!...l'à tacaa giò... che 'l vegna chì de mì a di cert ròbb...vigliacch...tütt inn bün de fa i baüscia al telefono...

LIA *(rientra con i piatti dandoli a Santino)* toh, metti i piatti in tavola; tra poco sarà pronta la pasta...*(a Pio)* chie era al telefono, un'altra lombardo-veneta ?

PIO l'era un terùn in vöja de ciapà legnaat

LIA perché non pensi veramente all'alternativa?

PIO gh'è nessüna alternativa

LIA perché non hai esaminato tutti i vantaggi

PIO gh'è nagòtt de esaminà

LIA soprattutto le convenienze

PIO convenienze!?

LIA ...convenienze...particolarmente economiche

PIO economiche!?

LIA vado a prendere gli spaghetti (*esce*)

PIO economiche? (*a Santino*) Cussè che la vureva di?

SANTINO (*con iniziale sicurezza*) beh, economiche...senz'altro la sa riferiss a...
tütt i vantagg che...sa podaria...insomma mi a pensi che...(*spegnendosi farfuglia
qualche parola incomprensibile*) però...la po' inteend anca...che (*quasi sottovoce*) a
'l savariia minga, sciuur Pio

PIO e mi che stuu chi a scultà! (*squilla il telefono e risponde*) pronto! Sì...e
léé de indua l'è?... bene...solo il pomeriggio?...ma la po' minga lavà i vedar perché la
sufriiss de vertigin...e l'è alergica ala candegina...alura che la stia a cà sua...ma se l'è
mezza sgarelada induè che la vöör andà...sì, va ben...la salüdi...che la vaga a fàss
cürà (*riappende*)

LIA (*rientra con una marmitta*) Ecco pronto, a tavola...(tutti si servono)

PIO buon appetito! Intanto io servo della fresca acqua di sorgente

LIA che sorgente?

PIO acquedotto comunale

SANTINO (*ridacchia scioccamente*) questa l'è bela

PIO un mument...(i si alza e dalla credenza prende una bottiglia di vino già
aperta) stasira vöri fàtt pruvà un quajcòss de bun...(legge l'etichetta) "beaujaolais" l'è
un vin francees che m'ann regalaa l'ann passaa a Natal...ogni tant a 'n bevi un bicchèr

SANTINO ma sciuur Pio, se l'è già verdüü a 'l sarà andaa a maa

PIO ta sèet matt! Ul vin francees a 'l va minga a maa...(versa un dito di
vino nei tre bicchieri) sentite che nettare degli dei... (*Santino annusa e fa una
smorfia*) se gh'è Santino, l'è minga bün?

SANTINO no, no...l'è un puu furtìn...

PIO tütt i vin francees inn foort (*assaggia*)...seent che roba...che profum...

SANTINO (*sempre con espressione schifata cerca di bere qualche goccio*) sarà...

LIA (*assaggia e sputa platealmente il vino*) ma questo è aceto!

SANTINO ...a vurevi dill ancami

PIO cussè che vöruf capì vialtar de vin...l'è ul so bun

LIA ma è anche maderizzato

SANTINO già...

PIO dacch minga reta Santino e beef

SANTINO (*forzatamente trangugia*) sì, ma pooch, però

PIO alura, pruvèmm sti spaghètt...(suona il telefono) ancamò! Che rumpiment de bàll, sarà mej stacàll...Santino, rispund e dì che gh'è in cà nessün e stàcall

SANTINO (*perplesso*) mi!?

PIO t'ù già dii de fa cume se ta fudèssat a cà tua, sü rispuund

SANTINO (*esegue*) sì, pronto?...no, non c'è in casa nessuno! (*appende e stacca*)

PIO bravu! Alura, Lia, cussè che ta disevat prima?

LIA prima, quando?

PIO quando parlavi della “convenienza economica”

LIA ah, sì! Dicevo che molti miei amici hanno a casa collaboratrici famigliari extracomunitarie e sono più che soddisfatti

PIO e perché?

LIA primo, sono molto più abituati al lavoro faticoso ed hanno più spirito di sacrificio degli occidentali

SANTINO ...e lavuran dala matina ala sira cumè negar

LIA ...secondo, lontani da casa e dalla famiglia, sono sempre disponibili. Terzo, consumano meno e sono meno viziati per ogni esigenza personale

PIO quarto?

LIA ...non avendo bisogno di un'immagine e lontani dal consumismo si accontentano di poco

PIO quinto?

LIA i contributi. Non è necessario assumerli regolarmente con notevole risparmio

SANTINO ecu perché la ciaman "lavoro nero"

PIO sesto?

LIA caratterialmente sono più gentili, premurosi e responsabili

PIO settimo?

LIA sono più abituati alle fatiche fisiche e quindi più sani e meno piagnoni di noi

PIO ottavo?

SANTINO ma paar ul Mosè che 'l riceev i dieci comandamenti

LIA sono un risparmio di consumi, essendo persone abituate alla rinuncia ed alla povertà; quindi più economici in cucina e in tutto ciò che si usa in casa

PIO sì, ma indua andèmm a truvà una cameriera negra?

LIA ci penso io. Domani telefono a qualche agenzia

PIO e se ma mandan una quai delinquenta?

LIA non preoccuparti. Se te le manda l'agenzia sono garantite

PIO cussè che ta 'n disat, Santino?

SANTINO mì saria d'acord! Una cameriera negra in cà, fa sempre un po' di colore

Medesima ambientazione del primo atto. Pio è a tavola con Lia

PIO l'è un puu una pastrügnada ma l'è minga maa...cumè te dii che 'l sa ciama?

LIA cus-cus

PIO un mesedòzz de pastina e carna che 'l paar ul pastùn di purcej

LIA ma non ti piace?

PIO t'ù già dii de sì! Ul savuur l'è bun...l'è la vista che la fa un puu seens

LIA ed il piatto di ieri sera, ti piaceva?

PIO minga maa nanca quell...cumè che 'l sa ciamava? Tazzina...baggina...

LIA "tagina"

PIO l'è minga che adèss, cun la cameriera negra, a gh'èmm de mangià dumà ròbb african? L'è una setimana che l'è chì e ma paar de vèss nel Katanga...pensa che stanocc ma sum insugnaa ul laach de Comm che l'era impanaa cumè una cuteleta e ul Bisbin un piatt de spaghet

LIA Olainka sta dando un saggio di bravura sulla cucina della sua terra ma mi ha detto che sa cucinare anche al'italiana

PIO sperèmm!...però l'è un puu fàtt stuu scus-scus...(chiama) Ola...Olla...cumè che la sa ciama?

LIA Olainka

PIO (con gorgheggio alla tirolese) Ola, Olainkaaa!

HAMED (in falsetto fuori scena) siiiii!

PIO portami la sale

HAMED subito. (entra Hamed travestito da donna traballante su scarpe con tacchi) ecco sale...(inciampa e cade in mezzo alla tavola) oh, pardonne!

PIO che teremòt! Quasi la ma scüscia

HAMED buono il cus-cus 'gnore?

PIO sì! bono, bono

HAMED e lei, ‘gnorina, piaciuto?

LIA sì, piaciuto. Come cuoco...cuoca, il primo esame l’hai superato

HAMED (*preoccupato*) perché, esserci altri esami?

PIO la vita l’è tūta un esàmm

LIA già, perché ci sarebbero anche gli esami dell’università...

PIO pö, gh’inn i esàmm del saang, de l’urina...

LIA ma cosa c’entrano?

PIO e cussè che c’entran i esàmm de lüniversità cun léé?

LIA dicevo così, tanto per dire

PIO e anca mì, a disevi inscì, taant per di

HAMED se avere terminato, io sparecchiare

PIO fare pure

HAMED (*esegue maldestramente rischiando di far cadere bicchieri e piatti con gags a soggetto seguito dallo sguardo preoccupato di Pio*)...pardonne...

PIO ‘stachì la custerà pooch sül mangià e sül vestì ma la custeterà un patrimoni in piàtt e biccèer rott

HAMED io cercare di stare più attenta! (*gli cadono delle posate che subito raccoglie*) ...scusare me...

LIA ti aiuto io (*l’aiuta*)

HAMED grazie signorina...(termina di raccogliere e traballante esce)

PIO l’è un puu un teremòt, ma la ga dev’èss una brava tusa

LIA effettivamente non è molto delicata

PIO cert che, cumè la sa mööv, la paar püssee un elefant che una dona

LIA non farti sentire altrimenti si offende

HAMED (*entra*) io avere messo caffè su gas

PIO brava! E quanti cucchiaini c'hai messo dentro nella caffettiera?

HAMED non si preoccupi; essere caffè che mandato mia mamma da casa

PIO allora molto forte, carica bene

LIA non perdi l'occasione per manifestare la tua taccagneria (*esce con stoviglie recuperate dalla tavola*)

PIO perché? gh'è minga de vergugnàss...(*ad Hamed che sta ripiegando la tovaglia goffamente*) il risparmio è una tradizione di famiglia. Tu, devi pensare che ilmio povero papà, per risparmiare l'inchiostro per scrivere, mi ha ciamato con il nome più corto d'Italia, Pio

HAMED ...per risparmiare inchiostro?

PIO certo! Tu non sapere quante volte scrivere tuo nome. Due lettere in meno oggi e due domani, alla fine fare i conti e...

HAMED ...in una vita, risparmiato una penna biro

PIO due! Perché anche alla mia figlia avere dato il nome corto, Lia

HAMED e suo padre, come si chiamava?

PIO Ugo!

LIA (*entra*) è proprio una fissazione

PIO la sarà una fissaziùnma mì ù cunussüü un Piergiorgio Scaccabarozzi che a l s'è mangiaa fò tütt e l'è falii

LIA magari per il troppo consumo di penne biro

PIO avrà influito anche quello. Ah, ti Ola-Ola, dopo che avere lavato i piatti, dovere cucire le mie calzette perché avere buchi come gruviera

HAMED (*preoccupato guardando Lia*) cucire calzette!?

PIO non vorrai che io buttare via...anzi, vuu là in stanza a prenderle e te le porto qui (*esce*)

HAMED (*a Lia con solita voce femminile*) ma io non avere mai cucito calzette

LIA parla normalmente con me. Le cucirò io quando andrà a letto

HAMED e i piatti?

LIA come sempre li laverò io. Ma ricordati i patti, lo stipendio sarà diviso

HAMED ma certo, cara...io cucino e tu farai gli altri lavori ma... (*prendendole le mani teneramente*) quando saremo sposati, anche tu cucinerai...

LIA ...ed anche tu farai le pulizie...

HAMED (*abbracciandola*) no, io guarderò i bambini...

LIA (*coinvolta*) non fare programmi...quando sarai laureato, tornerai al tuo paese e ti dimenticherai di tutto

HAMED (*sempre più dolcemente*) non dimenticherò niente perché io starò sempre con te...(si abbracciano appoggiandosi alla poltrona. Sentendo giungere Pio sobbalzano perdendo l'equilibrio. Ad Hamed, cadendo, gli si sposta la parrucca che lui sistema maldestramente. I due, trovandosi per terra fingono di cercare qualcosa in direzioni diverse)

PIO (*osserva interrogativo*) cussè che sii drée a fa cussè?

LIA ho perso l'orecchino

HAMED dev'essere caduto da questa parti...

PIO ta mancaria de perd anca quell, cun quell che a 'l custa

LIA ma se è di bigiotteria

PIO bigiotteria o minga de bigiotteria, ta la regalan minga

LIA (*fingendo di trovarlo*) eccolo qui

PIO menu maa! Ti, Olanka, ciapa i calzètt (*le porge*)

HAMED (con una smorfia schifata le prende con due dita riprendendo la voce in falsetto) io cucire più tardi, ora finire di sparecchiare...

PIO (osservando meglio Hamed nota la parrucca storta) cussè che te faa?

HAMED io!?...niente

PIO ma paar che ta gh'abbiat la faccia un puu storta

HAMED faccia storta!?

PIO beh, mica tanto diritta...

HAMED io...io avere sempre avuto faccia così...anche da piccolina

PIO non c'avevo fatto caso

HAMED io portare tovaglia in cucina (squilla il telefono)

PIO ul telefono! Ola-Ola rispondi

HAMED io, rispondere?

PIO certo! (a Lia) inscì a fèmm vedè che gh'èmm la cameriera negra...però, per telefono sa veed minga che l'è negra...beh, parla in african

LIA smetti di dire stupidaggini e (a Hamed) tu rispondi

HAMED (risponde con in mano alcune stoviglie e la tovaglia) siiii?...sì, essere qui...io passare subito

PIO (sottovoce) domadare chi è...bisogna sempre domandare chi è prima di passare il principale

HAMED chi parlare?... (a Pio) esser un certo sciur Santino

PIO allora passare a me

HAMED sciur Pio arrivare subito... (mentre porge il ricevitore a Pio gli cadono tutti gli oggetti che aveva in mano creando un'altra situazione comica a soggetto)

PIO ta ma parat Attila! Sta un puu atenta Olaienika...*(risponde al telefono mentre Hamed, aiutato da Lia raccoglie il tutto)* pronto? Ciao Santino...eh, sì, caro mio...cameriera negra! Qui non si scherza...ah, ta seet chì in giir...ma alura vegn sü a beef ul caffè...

HAMED *(sobbalzando)* il caffè!!! *(corre in cucina)*

PIO ...ma indove sei?...dai che ta spetum...ma preocupàss minga che ta deet minga fastidi...

HAMED *(facendo capolino sottovoce a Lia)* caffè tutto bruciato...uscito tutto sulla stufa...grande casino...

LIA arrivo *(esce)*

PIO ...t'ù dii de minga fa cumpliment e vegn sü...ecu, bravu, senza tanti cerimoni...chì l'è cume cà tua...va ben...alura ta aspetum...*(appende)* bestia che piöda! *(nel frattempo Hamed è rientrato ed è intento a scopare il locale; quando si accinge a ripulire sotto il tavolo si china muovendo le anche in modo esagerato. Pio viene attratto da queste movenze "sensuali" e segue con espressioni intenzionali tutti gli spotamenti)* però...l'è minga maa...*(fatuo)* ti, Olinka...

HAMED *(alzandosi)* sì?

PIO *(mieloso)* guarda che tra poco viene un ospite...ma dov'è Lia?

HAMED di là, sta a fare caffè

PIO *(c.s.)* caffè? Ma non l'avevi mettuto su prima te?

HAMED io!?...sì...ma io dimenticato di accendere fuoco

PIO ma che testolina! *(gli da una pacca sul sedere)*

HAMED *(sobbalza impugando il manico della scopa con due mani a mo' di difesa)* ma cosa fare sciur Pio?

PIO ma dove c'hai la crapa? Non sarai innamorata, eh? Su, vai a metterti su il grembiolino perché il nostro ospite è importante

HAMED importante? Cosa essere, avvocato?

PIO no, falegname!

HAMED falegname? Perché in Italia falegname essere molto importante?

PIO bestia! Altar che i avucàtt. I legnamee l'è una categoria che la custrüiss un quajcòss, minga cumè i avucàtt che vivan dumà süi disgrazi di alter

HAMED allora signor Santino fare tavolini con sega?

PIO guarda che l'è minga ul San Giuseppe. Il papà del Santino c'ha una ditta di mobili che l'è la più specializzata in costruzioni di arredamento d'antiquariato moderno autentico

HAMED antiquariato moderno? Io non capire

PIO loro fare mobili nuovi in stile antico con legno usato...fànn una barca de danée

HAMED e lui venire per sua figlia?

PIO l'è còtt cume una biröla

HAMED birolla! Cosa essere?

PIO birolla essere...come dire...castagna arrostita

HAMED sciur Santino essere castagna arrosto?

PIO ma no, l'è un modo di dire quando si è innamorati

HAMED e sua figlia?

PIO non lo so...non avere ancora capito. Sono due anni che cerco di metterli insieme ma non si riesce a combinare un cacchio

HAMED ma essere sicuro che lui essere uomo giusto per sua figlia?

PIO certo! L'è un bravo fiöö, lavoratore, senza grilli per la testa...

HAMED cosa essere grilli?

PIO grilli...cri...cri (*mimando*) nella testa

HAMED essere pidocchi?

PIO macchè pidocchi! Grilli, l'è un modo per dire che è un giovanotto serio, e poi c'ha una barca di soldi

HAMED ma soldi non fare felicità

PIO ti pare a te! Se io non avere i soldi da dare a te, tu essere ancora giù nella giungla a suonare il tam-tam...e poi, cara mia...devo farti una confidenza...io non sapere fino a quando potrò tirare avanti

HAMED perché, essere malato?

PIO (*facendo scongiuri*) hué, menagràmm! Sto parlando del lavoro. Il mio commercio di tessuti va sempre peggio. E' diventata una lotta all'ultimo sangue e le grosse produzioni uccidono le piccole e medie aziende ed inoltre, ci sono le importazioni dai paesi del terzo mondo dove la mano d'opera costa un pugno di riso

HAMED avere capito. Sua ditta andare male

PIO hai capito bene

HAMED e non avere soldi per pagare me?

PIO cosa c'entra! Non essere ancora così conciato. La mia preoccupazione essere la Lia. Lei è giovane e non avere sicurezze per il futuro

HAMED ma lei studiare e farà suo futuro

PIO però se si sistemasse con un buon partito come il Santino, io essere più tranquillo...anzi, Olaienika, (*avvicinandosi mellifluo*) tu fare favore a me?

HAMED (*mettendosi in guardia*) quale?

PIO tu...donna!

HAMED no!...cioè sì

PIO (*avvicinandosi sempre più*) ...e tra donne capire meglio

HAMED (*irrigidito*) e cosa fare io?

PIO tu cercare di far capire a Lia che l'uomo giusto per lei essere il Santino

HAMED io?

PIO sì, tu! E dovrai cercare di “ammirare” ed “esaltare” il Santino e magari fargli la corte così la Lia si ingelosisce...non so se mi spiego...

HAMED spiegare bene

PIO e, se mi dai una mano, per Natale te regali un bel panetùn! (*gli da un'altra pacca sul sedere*)

HAMED (*facendosi scudo con la scopa*) altolà! (*suona il citofono*)

PIO ecco che arriva! Rispondi al citofono

HAMED (*indietreggiando di spalle con la scopa davanti va a rispondere*) sì? Salire pure...io aprire

LIA (*entra*) chi è?

PIO una bela sorpresa

HAMED ...il sciur Santino

LIA immaginavo! Allora io vado a letto

PIO cerca de minga fa taant la bagiana perché...

LIA perché, un cavolo! Non ho voglia di passare la serata con il Santino (*suona il campanello*) verdi la porta Olinka...(a Lia) e ti cerca de tirà via quel müsù de frigna se ta vörat minga ciapà un slavadeenc

HAMED prego, accomodare

SANTINO (*entra timidamente imbarazzato con un mazzo di fiori*) a seri in giir e ù pensaa de vegnì a trovàff...

PIO e te pensaa de fa veerd ul fiurista ai nööf de sira per cumprà i fiuur

SANTINO beh, no...questichì ga i avevi in machina e ù pensaa...(li porge a Lia, la quale finge di non accorgersi dell'omaggio e si sposta volgendo le spalle; Santino fa un mezzo giro su se stesso e rimane con il mazzo teso in mezzo alla sala. Passa Hamed che glieli prende e se ne va a metterli in un vaso)

HAMED grazie

SANTINO prego...non c'è di che!

PIO (a Santino) ti a ta gh'èet de pensà de men e de fa de püssée.
(*accompagnandolo alla poltrona*) sü, setàss giò

SANTINO grazie

PIO (*accomodandosi sull'altra poltrona*) e ul pa', cume 'l stà ul papi?

SANTINO ben, ben! A 'l s'è tajaa düü diit ma 'l stà ben

PIO cume 'l sarja che 'l s'è tajaa düü diit!?

SANTINO sota una fresa. (*ridacchiando*) l'era drée a mudelà una gamba del tavul e mi, per facch un scherz, a ga summ 'rivaa de drée e gh'ù faa: "bauu-cetti"! a il s'è stremii e gh'à slissigaa la man suta la fresa...(*ridacchia ancora*)

PIO l'è propi un bel scheerz

SANTINO mica si può sapere come vanno vann a finire gli scherzi. Ma ul püssee bell l'è che 'l s'è tajaa i düü diit de mezz. Pensii quand al narà in giir a salüdà a 'l ris'cia de ciapà bòtt tütt i voolt

PIO perché?

SANTINO perché a 'l duvrà salüdà inscì...(*fa le corna salutando come se mancassero il medio e l'anulare della mano*) ciao...ciao...

PIO diman pü! Ma quand l'è sucedüü?

SANTINO la setimana passada, ul dì dopu che sùmm vegni chì a beef ul caffè

HAMED (*sobbalzando, sottovoce a Lia*) il caffè! (*corre in cucina*)

PIO alura Santino, ul lavurà cume 'l va?

SANTINO ben, ben, a sa rièss minga stacch a drée ai cunsegn

PIO t'è capii, Lia, danée a palaad!

LIA beato lui

HAMED (*sulla porta a voce bassa ed allarmata a Lia*) caffè...tutto bruciato!

PIO cussè che l'à dii?

LIA niente, niente! Vado di là un momento (*esce*)

PIO cussè che la va de là a fa?

SANTINO a 'l savaria minga, sciur Pio

PIO piutost de sta de chì a fa cumpagnia agli ospiti la va in cüsina

SANTINO la ga darà una man ala dona de servizi

PIO ma paar che la lavura püssée léé che quell teremòtt africàn... (*grida*) Lia!

LIA (*fuori scena*) sì?

PIO vieni di qui!

LIA (*entra*) cosa c'è?

PIO cosa sei andata di là a fare?

LIA a mettere il caffè

PIO il caffè? Ma non l'ha mettuto su la Olinka?

LIA s'è dimenticata d'accendere il gas

PIO ancamò! Ma chi a gh'ann mandaa sü la püssee scema de l'Africa? Sperèmm che la sa dia una regulada, se no la mandi giò ancamò a cürà i scimpanzé

SANTINO sperèmm

LIA (*a Santino*) e tu, cosa c'entri?

SANTINO beh, mì a disevi inscì...per sulidarietà

PIO a 'l gh'ha resùn! Ul Santino l'è un fiöö cuscieniuus e a 'l ga tegn ala cà

LIA che il Santino pensi alla sua, di casa!

PIO che selvadiga! (*a Santino*) l'è sempar stada inscì, fin da piscinina... (*a Lia*) ma ta trövereet anca tì un quajvün che ta mett a pàn e pessit! E' Santino?

SANTINO già...a pane e pesciolini!

HAMED *(entra traballante con la caffettiera ed il servizio da caffè)* Ecco il caffè

PIO *(allarmato a Lia)* dacch una man, prima che la stravaca tutt

LIA lascia fare a me *(prende il vassoio e lo depone sul tavolino del salotto)*

HAMED allora io mettere zuccher...quanto sciur Pio?

PIO mezzo. A me mi piace amaro

SANTINO e a mì duulz...

HAMED ecco signore *(gli versa due cucchiaini colmi)*...va bene?

SANTINO sì, grazie

PIO aspeta che ga metum un puu de grapa. Duvaria avecch in giir una butiglia che m'è regalaa un cliient nel nuvantacinq...*(si alza a cercarla)*

HAMED *(non visto da Pio versa ancora un cucchiaino di zucchero a Santino che ringrazia timidamente)*...se le piace dolce ne metto ancora uno...*(glielo mette senza ricevere risposta)*...e poi un altro...e un altro ancora...*(versa malgrado le deboli resistenze dell'imbarazzato Santino)*

PIO ecco la grappa! Ne vuoi Santino?

SANTINO ma...ma forse la ga sta minga deent

PIO *(vedendo la tazzina stracolma)* oh, bestia! Ma quantu caffè te metüü deent, Lia? Sü, Santino, bevan un gött che ga metum la grapa

SANTINO sì...*(sorseggia con una smorfia)*

PIO se gh'è, l'è amaar?

SANTINO no, no, a 'l va ben inscì

PIO fa minga cumplimeent! *(ad Hamed)* Su, Olanka, mettici un po' di zucchero

HAMED subito *(esegue)*

PIO ecu, adèss un pù de grapa (*ne versa un goccino*)...(ad Hamed) bene, alura cara la mia Ula-òp, considerando che il caffè essere di tua mami e io essere democratico, ti concedere di bere caffè con noi. Ciapa la tazzina e siediti qui (*indicandogli il fianco destro della poltrona di Santino*)

HAMED subito! (*va in cucina a prendersi una tazzina*)

PIO (*a Santino*) l'è una brava tusa...in cà ga vureva propi una tusa inscì. Peca che la custa un puu tròpp

SANTINO ma perché la spusa minga, sciur Pio?

PIO spusala!?

SANTINO già! Ma aa 'l pensa che risparmi? E pö, la sa sistema léé e anca lüü

LIA (*acida*) perché non la sposi tu? Così, ti sistemi anche tu

HAMED (*entra*) ecco tazzina (*prende una sedia e si accomoda vicino a Santino*)

LIA te lo servo io il caffè (*esegue*)

HAMED grazie!

PIO (*commentando la scena*) vedat, Santino, che demucrazia? Chì, a fèmm tütt ul cuntrari; i padruni servissan i camerieer e ga dèmm anca ul stipendi

SANTINO quasi, quasi, a vuu ancami a fa ul camerieer (*ridacchia*)

LIA sarebbe una buona scelta

HAMED (*suadente a Santino*) ma lei signore, così distinto, educato, bello, cosa fare di mestiere?

SANTINO (*con orgoglio*) mobiliere!

PIO sü, fa minga ul mudest...c'ha una ditta che bisogneria vederla

HAMED (*c.s.*) ma si vede che essere ricco...ricco e distinto...vero uomo importante...fortunata donna che sposerà

PIO brava! C'hai proprio ragione

HAMED lei è fidanzato?

SANTINO beh...no...per adesso no...

HAMED ma come mai, uomo così...così interessante e simpatico non avere ancora fidanzata?

SANTINO non ho ancora trovato quella giusta

LIA (*inserendosi nel gioco*) perché non inviti qualche sera a ballare Olainka?

SANTINO chi l'è l'Olainka?

LIA ma lei, no!?

SANTINO (*balzando in piedi e porgendo la mano ad Hamed*) piacere, Santino Mauri...se qualche volta volere ballare, io portare lei

LIA magari si combinerà un bel matrimonio

PIO (*sottovoce a Santino*) l'è gelusa! Dacch sota

HAMED io...caro tontino...

SANTINO ...Santino

HAMED mi scusi...Santino...io al giovedì, essere libera

SANTINO ...si podaria vedere, qualche sera si potrebbe andare al...

LIA ...al diavolo! Smettetela di fare i buffoni (*esce*)

PIO l'è gelusa! A 'l disevi mì che gh'è sota un quajcòss. Brava Olanka, sei riuscita a a farla ingelosire. Cara ul me Santino regordat che: "la goccia continua spacca il sasso" e, prima o poi, cederà...sì, caro...uramai ta duvareet andà avanti tì... mì sùmm rivaa al tramonto...

SANTINO indua l'è che l'è rivaa?

PIO al tramonto! Cioè, l'è ura de 'ndà in peniùn e passà i redin...

SANTINO perché, l'à cumpraa ul cavàll?

PIO sì, ù cumpraa l'àsan! Insomma, mì devi sistemà la mia tusa, te capii? Ul ma lavurà l'è finii...summ stüff! I tàss e i rogn inn sempar püssée e i danée inn sempar de men. Mì a ga la fuu pü e prima o pö, a seri sù tütt

HAMED scusi, sciur Pio. Io sapere che problemi non miei ma prima avere parlato di prezzi bassi che fare in altri paesi...e io avere pensato una cosa

PIO cosa?

HAMED in Ghana, io avere mio primo cugino, che essere figlio di mio zio...e mio zio essere più grande stampatore e produttore di tessuti del Ghana

PIO interessante! E tu, con parenti così ricchi perché fare cameriera?

SANTINO già, perché?

HAMED *(preso alla sprovvista si blocca guardando i due interlocutori. Illuminato, improvvisa una sceneggiata interrotta da lunghi e striduli pianti)* hiii! Io vita difficile...hiii...hiii...io innamorata di uomo che mia famiglia non volere...e noi fuggiti hiii...poi io...io rimasta incinta...hiii

PIO oh, bestia!

SANTINO poi?

HAMED ...poi...poi mio uomo...fuggito con altra donna...hiii...hiii

PIO disgraziaa!

SANTINO e tu cosa avere fatto?

HAMED hiii...io fuggita in Italia

PIO e il bambino?

HAMED hiii...il bambino...essere...essere in collegio...

SANTINO e perché non tornare a casa tua?

HAMED hiii...perché orgogliosa...hiii...tutti di mia famiglia dire a me che uomo mascalzone e io non credere...

PIO ma lassa perdere un momento le tue disgrazie e dire a me di tuo cugino e di tuo zio

HAMED cosa dire?

PIO cosa pensare di fare per mio lavoro

HAMED io pensare che mio cugino potere fare tessuti per sua ditta e costare poco. Così, lei potere vendere tessuti in Italia a prezzi buoni...se lei volere,, io telefonare a mio cugino e fare venire qui...se poi essere interessante proposta lei potere lavorare

PIO a parlà custa nagòtt! Ola-Ola, telefuna giò, che paghi mì

HAMED io essere sicura che mio cugino lavorare bene e lei, sciur Pio, ritornare con buona ditta

PIO mi hai convinto! E, se riuscirai a combinare l'affare, sarai ricompensata profumatamente

HAMED come?

PIO cunt una bela bucieta de prufümm francees!

FINE SECONDO ATTO

TERZO ATTO

Stessa ambientazione degli atti precedenti. In scena Santino seduto con un bicchierino tra le mani mentre Pio, con la bottiglia della grappa in mano, gli versa da bere.

PIO toh, bevan un altar gòtt che ‘l ta da la carica

SANTINO altar che gòtt, ga vöör tūta la butiglia

PIO ecu, l’è tūta tua

SANTINO ma sciur Pio, l’è propi sicüür che...

PIO altar che sicüür! Stasira scatta l’ora “ics”. A gh’è pü temp de peerd

SANTINO ma cussè che devi fa?

PIO ma porca bestia! Ta l’ù già spiegaa mila voolt...quand sarèm chì tütt e trii, mì, cunt una scüsa a vuu via e, vialtar düü, resterii chì...

SANTINO e dopu?

PIO ...e dopu t ga cumincereet a parlach...

SANTINO e ‘sse ga disi?

PIO ‘se ga disi, ‘se ga disi!?! Ta ga disat: “senti, Lia...mì oramai ho trent’anni...

SANTINO ...trentun!

PIO ...va beh, trentun...

SANTINO ...trentun e düü mees...

PIO *(spazientito)*...e quatordas di! Cussè vött che ga ne frega a léé dela tua età

SANTINO ma l’à dii lüü

PIO va ben, però adèss lassa peerd e scultum...alura ta ga disat...senti Lia...io ormai ho una certa età. Ho una posizione sicura...sono sano e forte...

SANTINO però d’invernu a gh’ù sempar la bronchite

PIO fa nagòtt. Ta podat fa a men de digall

SANTINO e pö?

PIO e pö ta ga disat che...che ‘l suu minga...che ta piasan i fiöö, la famiglia e che ta sariat prunt a spusàss

SANTINO e pö?

PIO ...e pö che sono tanti anni che ce l’hai nel cuore

SANTINO chi?

PIO léé, no!?

SANTINO ah!

PIO ...e se ti vuole sposare

SANTINO e pö?

PIO e pö che ‘l Signuur ta la manda bona...toh, bevan la ancamò un gòtt

SANTINO e se la ma diss de no?

PIO se la ta diss de no, ti ta ga disat che aspetterai

SANTINO cussè che aspeti?

PIO ul tram di vòtt e mezza!

SANTINO ul tram!?

PIO dai, Santino, fa minga püssee de quell che ta seet! Ta ga disat che il tuo amore è così forte che saprai attendere il suo sì...e non avrai altra donna che lei

SANTINO ma adèss, indua l’è andada?

PIO te minga vist? Quand ta seet rivaa l’è scapada de là a fàss bela

SANTINO per mì a l’è scapada e basta

PIO ma va! L’è andada a trücàss e a metass a post

SANTINO sarà! Ma sciuur Pio, l'è minga che fèmm un büüs ne l'acqua?

PIO sta tranquill! Mo' la ciami...tì, intaant bevan là ancamò un bicerìn...
(*versa e chiama*) Lia...Lia!

LIA (*fuori scena*) sì!?

PIO vieni qui un momento

LIA (*c.s.*) arrivo

PIO la riva Santino. Ingrana la quarta

LIA (*entra*) che c'è?

PIO vieni a bere un bicchierino con noi

LIA lo sai che non bevo alcoolici

PIO fai almeno compagnia agli ospiti

LIA macchè ospite! Santino è ormai di casa

SANTINO per quello è vero. Ormai sono più qui che a casa mia

LIA appunto!

PIO e a noi fa sempre piacere, vero Lia?

LIA (*ironica*) un piacere immenso

PIO per la miseriaccia boia! Mi sono dimenticato che domani devo portare dei conti al commercialista...e devo sistemare i registri...ma guarda te che dimenticanza...

SANTINO l'è proprio una bella dimenticanza...

PIO ...e adesso devo prepararli...io vado a prepararli eh...?

SANTINO e mi 'ssè fuu?

PIO tu puoi fare compagnia a Lia...non ti mangia mica, neh!

SANTINO *(a Lia con forzata simpatia)* non mi mangi mica?

LIA ho già mangiato stasera. Non preoccuparti

PIO allora vado a fare i conticini...*(spronando con gesti ed espressioni Santino ad agire)* guarda che vado, neh! Fatevi buona compagnia...*(esce)*

SANTINO *(imbarazzato e nervoso fuma e trangugia bicchierini di grappa lanciando sguardi rapidi verso Lia che sta seduta sulla poltrona a limarsi le unghie.superando il blocco iniziale)* unghie?

LIA sì, unghie

SANTINO che belle

LIA bisogna curarle

SANTINO io invece me le mangio

LIA male! E' segno di insicurezza e timidezza

SANTINO è vero

LIA ...di solitudine

SANTINO ...vero

LIA ...di nevrosi

SANTINO bestia, quanti ròbb!

LIA eh sì, caro mio, è proprio così

SANTINO allora i mangi pù! *(altro pesante silenzio)* fumi?

LIA no, non fumo

SANTINO bevi?

LIA non bevo

SANTINO e sì, che non sei pelosa!

LIA cosa!?

SANTINO dicono sempre: “donna virtuosa, donna pelosa”. Con tutte le virtù che c’hai dovresti essere pelosa come un scimpanzè

LIA ti prego, Santino, non dire più sciocchezze

SANTINO (*trangugiando un altro bicchierino e dopo una lunga pausa*) senti Lia...io, io vorrei...dirti una cosa

LIA dimmi

SANTINO sai...ormai ho trent’anni, anzi, trentuno...trentuno e due mesi...e quattordass di

LIA sì, e allora?

SANTINO allora, cosa?

LIA se hai trentun anni, due mesi e quattordici giorni, cosa succede?

SANTINO beh, insomma ho una certa età! Una posizione sicura...

LIA posizione sicura?

SANTINO certo! La ditta del mio papà fra due anni sarà mia...lui si ritira e io non ho né fratelli né sorelle

LIA ed allora cosa succede?

SANTINO succede che...che...che io sono sano e forte!

LIA ma va!?

SANTINO certo! Anche se...(*tra sé*) no, devi minga dill...ma mi ga ‘l disi stess...(*forte*) anche se d’inverno c’ho la bronchite

LIA oh, poverino! Ma la metti la maglietta di lana?

SANTINO certo! Il “giponnino” di lana merinos e d’estate, la canottiera...ma non c’è niente da fare. Sono delicato nelle vie respiratorie

LIA ma non ho ancora capito cosa volevi dirmi. Dunque, mi hai detto che hai una certa età, una posizione sicura, sei sano e forte, a parte la bronchite, e poi?

SANTINO e poi mi piacciono i bambini

LIA sei un pedofilo!?

SANTINO pedo...cussè? No, i piedi sono a posto

LIA ma se ti piacciono i bambini sei un maniaco

SANTINO ma no! Non hai capito. I bambini mi piacerebbero per me...

LIA ed allora perché non ti sposi?

SANTINO l'è appunto questo il problema

LIA quale?

SANTINO beh...di solito...per sposarsi bisognerebbe essere...in due...

LIA già!

SANTINO ...un uomo e...diciamo...una donna

LIA di solito, sì!

SANTINO ecco, vedi...l'uomo ci sarebbe...e sarei io...ma il fatto è che manca la donna

LIA mi dispiace. E cosa vorresti da me?

SANTINO io vorrei...io vorrei...*(trangugia un altro bicchierino di grappa e voltandosi di scatto, esclama)* mi vuoi sposare?

LIA *(lo guarda basita. Dopo un lungo silenzio scoppia in una fragorosa risata che, nel suo crescendo coinvolge anche l'impacciato Santino)*
Sposare!? A Santino...ma vuoi scherzare?...tu sei un bravo ragazzo ma...ma non credo che faccia per te...troppe cose ci dividono...

SANTINO *(declamando enfaticamente)* non fa niente! Io saprò aspettare il tuo sì...e non avrò altra donna che lei...cioè, che te

LIA sì, ma ora rilassati e stai calmo

SANTINO io sono sempre calmo. La mia mamma mi da tutte le sere la valeriana

LIA ecco, bravo! Ora, io faccio finta che tu non mi abbia detto niente e restiamo buoni conoscenti, va bene? (*squilla il telefono e Lia va a rispondere*) intanto versati un altro bicchierino e aspetta mio padre che ti farà compagnia

SANTINO (*tra se versandosi ancora da bere*) ...”faccio finta di niente” e “restiamo buoni conoscenti”...cun tūta la fadiga che ù faa, adèss ma toca fa finta de nagòtt

LIA (*al telefono*) sì, pronto? (*sottovoce*) ah, sei tu!...già ora?...va bene, d'accordo...(alzando il volume) ma certo, mister Hamed...l'attendiamo...a più tardi (*appende e chiama forte*) papà! Papà!

PIO (*entra cercando con lo sguardo rivolto a Santino delle risposte*) se gh'è? Cus'è che süceed? Cosa avete combinato?

LIA niente!

PIO (*a Santino*) come niente!? Te cumbinaa nagòtt?

SANTINO mì, nagòtt. La ciamava per ul telefono

PIO per ul telefono?

LIA sì, ha telefonato mister Hamed, il cugino di Olainka

PIO e 'sse la dii?

LIA che sta arrivando. Dall'albergo ha preso un taxi ed a minuti sarà qui

PIO bene, allora aspettiamo. (*sottovoce a Santino*) te cumbinaa un quajcòss?

SANTINO (*sempre sottovoce*) cilecca!

LIA io vado a sistemarmi un pochino (*esce*)

PIO ma cussè che te cumbinaa?

SANTINO nagòtt! Mì ù dii quell che 'l m'à dii de dicch e léé la s'è metüda a riid

PIO a riid?

SANTINO e propi de güst! L'era un piasè a vedela. L'era insci alegra che ma summ metüü a riid ancami

PIO a gh'è propi de riid! Tì comunque mola minga, van avanti inscì che prima o pö la cederà. L'impurtaant che ul primm pàss a 'l sia faa...mo' a gh'ù un'altra questiùn de sistemà...ul lavorà

SANTINO ul lavorà!?

PIO certo, te minga sentii che 'l riva l'africàn? Ul cüsìn de l'Olaianika

SANTINO ah, già l'Olanka! L'è un puu de dì che la vedi minga

PIO l'è in missiùn speciaal. L'è andada a parlà cunt ul so cüsìn per famm stampà la merce là che la costa nagòtt

SANTINO ma regordi che sa na parlava quella sira

PIO bravu e magari a salta fò anca un quajcòss per tì

SANTINO cussè che c'entri mì?

PIO oh santa pulenta! Ma se stu òmm l'è inscì impurtaant giò per l'Africa, a 'l puderà piazzà anca giò là i tò mobil

SANTINO i me mobil!? Ma giò in Africa a vivan in di capànn le legn e de paja

PIO ma cussè che ta disat sü! Giò in Africa a gh'inn di cità che inn püssee grand de...de Vighizzöo e magari anca de Cantü

SANTINO e alura poduma purtà sü i tessüü e purtà giò i mobil

PIO e i nòss aziendi a diventerann indüstri internaziunaj che farànn invidia a tütt i nostri cuncureent

SANTINO anca al Pierin Molteni de Carüüg?

PIO anca a quell lì! (*squilla il citofono*) ecu, l'è lüü! Vann a veerd

SANTINO mì?

PIO a gh'è minga la cameriera, vann tì!

SANTINO va ben! (*risponde al citofono*) sì? Ah, è lei...che venga su

PIO scüscia ul butùn

SANTINO che butùn?

PIO per verd la porta de bàss, no!

SANTINO indua l'è?

PIO l'è lì, taca al citofono!

SANTINO (*cerca*) al vedi no...(*al citofono*) aspetti che cerco il bottone da schisciare...

PIO (*si precipita innervosito*) ma porca sidèla! L'è questchì, no!

SANTINO eccolo...è aperto. Salghi pure...(*appende*) mì, a cà mia a ga l'ù minga ul citofono; guardum fō dala finestra e vedùm chi gh'è fō dal cancell

PIO adèss setàss giò e sta quiet. (*forte*) Lia! Lia vegn scià che gh'è rivaa l'africàn

LIA (*entra*) sta arrivando?

PIO l'è sù l'ascensör, van a riceval

LIA vado (*esce*)

PIO (*sbirciando dalla porta*) ecu, l'è scià...bestia cume l'è negar!

LIA (*entra precedendo Hamed*) prego, mister Hamed...(*presentando Pio*) is my phater

HAMED (*molto elegante con valigetta ventiquattrore porge la mano a Pio*) Hou are you, mister Sala!? My name is Hamed Oschoba...

PIO (*stringendogli la mano*) encantado!

HAMED ...Hamed Oschoba Nabi Hamdan

PIO (*a Lia*) cussè che l'è?

LIA è il suo nome

PIO bestia! Chissà quantu incostar al cunsüma per scrivall tütt

HAMED i undestand anything

PIO ma non parlare italiano?

HAMED little, little...poco. Io fare vacanze in Italy; Rome, Florence, very
beatyfull...e stage university a Perugia...qualcosa capire

PIO meno male, sennò come cacchio facciamo a capirci?

HAMED no problem! Sua figlia speak english very good and traslate...e
lei traduzione di quello che noi dire

PIO okay! E allora che si comodi (*presentando Santino che sta
impalato sull'attenti*) questo amico di famiglia, Santino Mauri, big mobilier di
Vighizzolo

HAMED (*presentandosi*) how do you do?

SANTINO bonsoir!

PIO (*indicando la poltrona*) che si sieda, signor Hamed

HAMED tanke you

LIA (*ad Hamed*) would you like drink?

HAMED is possible to have one the?

PIO (*a Lia*) dumandich cussè che 'l bèèf?

LIA già chiesto. Vorrebbe un tè

PIO tè!? A ga l'èmm minga. (*ad Hamed*) Noi non bere tè...qui in
casa bere sola camamella

HAMED what!? Cammella

PIO no, cammella, con gobba. Camamella! Essere fiori bianchi e
gialli che calmare nervi

HAMED bene, allora camamella

PIO aggiudicato! Lia, camamela per tütt. Fànn un bel baslòtt. Però fa
sveelt perché mì a capissi nagòtt

LIA farò in un attimo! (*ad Hamed*) a moment please, i'm going to make camomilla

HAMED don't worry, there isn't any problem

LIA see you later (*esce*)

PIO (*fissando Hamed*) ma sa che lei essere identico a Olinka

HAMED oh yes, io somigliare molto a mia cugina

PIO identikit!

SANTINO vurevi dill ancami. A paran una poma tajada in düü

HAMED what?

SANTINO no vòtt! Düü...due pome, cioè mele...due mele tagliate in due. No, anzi...una mela tagliata in...

PIO (*interrompendolo*) ta ga 'l spieghereet un'altra volta. (*ad Hamed*) E come stare Olinka?

HAMED wery good, now she is in hotel

PIO in hotel! Allora arrivata anche lei?

HAMED yes. She will come here tomorrow...domani venire qui

PIO molto bene. Io volere bene a Olaianika...brava ragazza

SANTINO anch'io volere bene. Quando tornare, io portare a ballare

PIO attencion! Lui play-boys italiano

HAMED allora io dire a Olainka fare attenzione

PIO io scherzare, lui già impegnato

HAMED (*a Santino*) già fidanzato?

SANTINO quasi

PIO sssst, che riva la spusa!

LIA *(entra portando il servizio per la camomilla che posa sul tavolino centrale)*
ecco fatto! Ho messo l'acqua a bollire e tra poco sarà pronta la camomilla

PIO *(ad Hamed)* volere anche biscottino?

HAMED biscuit? Oh yes

PIO bene, Lia porta chi i frollini che ù cumperaa ieer

LIA dopo, quando porterò la camomilla

PIO allora, mister Mammeth, Olinka avere spiegato tutto?

HAMED yes! E io avere proposta interessante

SANTINO anche per i mobili?

HAMED what?

SANTINO ancamò vòtt! No, non otto, dicevo i mobili

LIA what, significa "cosa", "perché"...ma cosa c'entrano i mobili?

PIO appunto! *(a Santino)* ti sta citu un mumeent e lassum parlà di me afari...alura, sciuur Hamed, stava dicendo delle proposte interessanti...

HAMED yes, lei essere converter, no?

PIO già, io converter. Comperare disegni, comperare tessuti, comperare quadri di stampa, fare stampare e vendere...un casotto di passaggi

HAMED normal work...e problem is price?

PIO bravo! L'è proprio il prezzo. Tutti i passaggi che mi tocca fare e tutte le ditte che fornire me che c'hanno prezzi alti, io vendere sempre meno perchè troppo caro, troppi costi alti in Italy

HAMED normal situation...situazione normale

PIO *(infervorandosi)* perchè i disegnan custan de püssée, i fotoincisori anca, i tessuti aumentano a dismisura, le stamperie son strozzinaggi come le tintorie e mi? A mi

ma toca metterci su anche il mio utile e alla fine a quanto devo vendere una pezza? Quanto viene a costare un vestito, una tovaglia, un para de müdaand? Eh, quanto? Me lo dica lei

HAMED ma essere problema mondo occidentale...mano d'opera costare troppo...

LIA vado a prendere la camomilla (*esce*)

HAMED ...dicevo, mister Sala, che per abbattere costi bisogna lavorare con paesi poveri, dove gente lavorare con poco. Se lei volere, potere fare grandi affari con me

PIO io volere!

HAMED my family, in Ghana avere big business di tessuti; noi stampare tutto a price di mercato con meno della metà che in Italy

PIO e stampare anche a me?

HAMED certo! Lei spedire in Ghana disegni che volere e noi fare tutto...dopo un mese, noi rispediti tessuti che lei volere in Italy a prezzi molto bassi

PIO porca vacca! Sarà il trionfo della Pio Sala s.n.c....ma che mi scusi, quanta gente ci lavora nella sua azienda?

HAMED millecinquecento persone

PIO bestia! L'è cume la FIAT africana

HAMED da noi, poche aziende ma grandi, molto grandi

LIA (*entra con la camomilla*) ecco la camomilla

SANTINO i frollini?

LIA ci sono anche i frollini

PIO hai capito Lia, che siamo a posto? Cun l'Africa gh'èmm salva l'Italia

LIA ne ero certa

HAMED sarebbe bene che lei venire in Ghana a vedere l'azienda

PIO sicurescion!

HAMED e portare anche sua figlia

PIO mia figlia? Ma viaggio costare molto e...e in due

HAMED no problem! Nostra azienda pagare viaggio per clienti

PIO ah sì!? Allora portare anche lei

LIA ma quale azienda?

PIO quella del sciur Hamet e del so papà. A gh'ann milacinqcent dipendeent

LIA (*guardando interrogativa Hamed*) suo zio!

PIO cumè, ul so ziu?

HAMED no!...mio padre

PIO (*a Lia*) perché ta parlat del so ziu? Ah già, ta sa scunfundat cun l'Olaianka...l'è ul ziu de l'Olaianka ma ul papà del sciur Hamed

SANTINO podi ciapà un frollino? (*nessuno lo considera e lui si serve*)

LIA (*seria ad Hamed*) ma il padre di...Olainka, non è un funzionario di polizia?

HAMED il padre di Olainka, sì...ma mio padre è un industriale

LIA (*dura*) questo non lo sapevo!

PIO e chi 'sse ne frega, se ta 'l savevat minga ti?

HAMED (*avvicinandosi a Lia*) scusa ma io volevo essere certo...

LIA grazie della fiducia...(scaturisce un battibecco in inglese tra i due)

PIO (*osserva allarmato e chiede a Santino*) cussè che inn drée a di?

SANTINO mì a capissi minga...podì mangià ancamò un frollino?

PIO mangia...mangia... (*sempre osservando i due*) hué, la sarà minga adrée mandàmm a balin tütt l'afari? (*decide d'intervenire*) ti Lia ta seet la solita selvadiga! L'è ciinq minüt che ta 'l cunussat e ta seet già drée a litigà... (*nessuno l'ascolta*)

HAMED (*dolcemente tenendole le mani*) scusami Lia, ti spiegherò tutto... 48

PIO *(a Santino che continua a mangiare frollini)* che cunfidenza, però!

SANTINO in Africa fànn sveelt

PIO cert che inn minga indurmentaa cumè a Vighizzöö

SANTINO *(ad alto volume mentre i due giovani sono ancora immersi in una lunga discussione a bassa voce ma concitata)* e per i mobil? Sa po' fa un quajcòss per i mobil giò per l'Africa?

PIO ma taas un mumeent! Ta vedat minga che inn drèè a parlà?

SANTINO alura ma mangi un altar frollino

PIO *(ad Hamed)* cosa c'è signor Hamed...la vedo un po' preoccupato...mia figlia c'ha detto qualcosa che non va?

HAMED no, no problem, mister Sala...

LIA come "no problem"!? i problem, sono tanti

PIO Lia, a riessi minga a capitt

LIA papà...io...io e il signor Hamed...ci conosciamo già da tempo...

PIO hoibò!

LIA ...già, lui fa l'università a Milano...

PIO l'università!?

HAMED sì, la Bocconi

PIO *(preoccupato)* e la ditta? La sarà minga una bala anca quela?

HAMED no, non è una bugia. La ditta è di mio padre

LIA *(arrabbiata)* e io non lo sapevo!

PIO e chi 'sse ne frega se ta 'l savevat minga ti! L'impurtaant che lüü a 'l gh'abbia la ditta

SANTINO podi beef la camamela che ma s'è stupaa i frollini in gola? (*anche questa volta nessuno l'ascolta e lui si serve*)

LIA ...sì, ma mi ha mentito

HAMED io non ho mentito...prima volevo essere certo di te...

PIO certo de cussè?

HAMED di Lia

PIO cussè che c'entra la Lia?

LIA papà, io ed Hamed...siamo più che amici...

PIO più che amici!?!... amiconi!

LIA di più

PIO ...confidenti...

LIA di più

PIO ...parenti...

LIA papà...io e Hamed siamo...siamo fidanzati!

PIO no! (*traballa, s'accascia sulla poltrona e trangugia una tazza di camomilla*)

LIA ...ci frequentiamo da più di un anno

PIO e mo'!?

LIA e mo', che cosa?

PIO cosa facciamo?

LIA come cosa facciamo?

PIO voglio dire...cosa avete intenzione di fare?

HAMED (*risoluto*) signor Sala, io voglio sposare sua figlia

PIO sposare?

HAMED sì!

PIO *(beve ancora della camomilla, si alza, scruta i giovani, guarda Santino, va sul proscenio ed osserva il pubblico, si volta ancora a guardare Hamed e Lia, infine al centro della scena rivolto alla platea)* quanti dipendenti ha il tuo papi?

HAMED millecinquecento

LIA ma papà!

PIO aggiudicata!

HAMED *(abbracciando Lia la quale esprime la sua gioia a soggetto)* si!! Grazie
signor Pio

SANTINO ma sciur Pio, e mì?

PIO ul tò pà, quanti dipendeent a 'l gh'à?

SANTINO quindas

PIO tra quindas e milacinqcent a gh'inn düü zeri de diferenza...cun quii dü zeri in pü, ta feet düü rööd de biciclèta, ta saltat sü e ta pedalat! Capito, Santino? Mett ul cöör in paas. Credi propi che la mia Lia la faga minga per ti

SANTINO ma se 'l diseva sempar che...

PIO sa na disan tanti de ròbb nela vita! Ma gli eventi sono imprevedibili... oggi, non puoi sapere cosa sarà domani...cume di che incöö...l'è bianch e duman...l'è negar!

FINE